

Le impronte dell'anima

Viviani, Vanni



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6e030-00355/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6e030-00355/>

CODICI

Unità operativa: 6e030

Numero scheda: 355

Codice scheda: 6e030-00355

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02143729

Ente schedatore: R03/ Comune di Quistello

Ente competente: S23

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: natura morta

Identificazione: natura morta

Titolo: le impronte dell'anima

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27461

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: edificio

Denominazione: Palazzo Comunale

Indirizzo: Via Cesare Battisti, 44

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1984

Validità: post

Validità: ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Viviani, Vanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1937-2004

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: acrilico su tela

MISURE

Unità: cm

Altezza: 100

Larghezza: 80

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: mele e geometrie

Notizie storico-critiche

Si trasferisce giovanissimo a Bolzano dove inizia la attività artistica. Dal 1963 opera a Parma partecipando attivamente alle avanguardie emiliano-lombarde ove si segnala tra i giovani protagonisti di corrente sul simbolo per la sua inconfondibile personalità. E' in questo periodo il ciclo di opere con le spighe di grano direttamente applicate ed emergenti dal piano. La "mela" successivamente diviene il suo "personaggio" denso di significazioni. La "mela" di Viviani è diventata un caso della pittura italiana degli ultimi anni, così apriva un suo articolo Luigi Carluccio in occasione di una mostra dell'artista. Nel 1968 si trasferisce a Milano in via Brera. Numerosissime le sue mostre in Italia e all'estero e sue opere figurano in gallerie pubbliche e private delle maggiori città europee. Nel 1988 lascia Milano per tornare a S. Giacomo alla Cà di pom, la sua casa che nel contempo diventa un centro ideale aperto a tutto ciò che può generare cultura. Dopo la sua morte la sua abitazione diventa un centro per attività culturali.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: l'opera non ha subito danni in seguito al terremoto del maggio 2012

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6e030-00355_IMG-0000474168

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Capisani, Ferdinando

Data: 2009/2011

Codice identificativo: 6e030-00355

Nome del file originale: 6e030-00355

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comune di Quistello

Nome: Boccaletti, Paola

Referente scientifico: Boccaletti, Paola

Funzionario responsabile: Belletti, Claudia